

*Il Mattinale*

Roma, sabato 28 dicembre 2013

*We  
weekend*

28/12

*a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera*

**Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave**

**Berlusconi** – L'unico leader politico che si preoccupa, in queste settimane, della gente comune, dei singoli che soffrono, e chiedono risposte concrete. Lascia il teatrino ai pupi del potere. Lui calca le scene della vita. Per questo lavora a una Forza Italia che sia un movimento nuovo, gente tra la gente, politica delle cose e del fare, e non un partito di capi e capetti.

**Quattro golpe** – Ricordiamoci la lezione della storia di questi anni. Berlusconi fermato quattro volte, per impedire la sovranità del popolo, con sbreggi costituzionali e prepotenze di stampa, e di parte della magistratura, in combutta con la sinistra. Il rimedio è la decisione del popolo sovrano. Elezioni presto. Dopo aver sgominato il Parlamento, già delegittimato dalla Consulta, annullando il Salva-Roma già mezzo votato, aver strapazzato e messo in riga i fragili Grasso e Boldrini, aver quindi prorogato il coma di Letta con il Milleproroghe, il capo dello Stato ci racconterà tutto a reti unificate, nel pieno del caos istituzionale. Si rilegga "Guerra e pace", presidente.

**'O Stato songo io** – Proposta per un'inchiesta alla signora Gabanelli. Che cosa è successo davvero la Vigilia di Natale tra Quirinale e Palazzo Chigi? Il Salva-Roma era impresentabile, orrendo, andava fermato, ovvio. Ma non toccava al Capo dello Stato. Il quale semmai avrebbe potuto intervenire solo dopo l'approvazione definitiva. D'altra parte Napolitano era perfettamente a conoscenza del polpettone osceno votato al Senato, e ha lasciato correre. Alla Camera, in Commissione bilancio, la mappazza indigeribile è stata alleggerita e ripulita un po', rispetto al Senato. Napolitano sapeva tutto. Eppure ha lasciato votare la fiducia. Cosa è successo tra la fiducia e il voto finale, quest'ultimo una mera formalità secondo il regolamento della Camera? Perché Napolitano ha convocato Letta rimproverandolo e chiedendogli di ritirare il decreto,

confermandolo nello stato di premier sì, ma travicello? Cos'è che ha fatto traboccare il vaso? E ancora, contro la Corte Costituzionale, che impone di non reiterare i decreti decaduti (come il Salva-Roma), perchè il presidente Napolitano consente, anzi impone a Letta, in nome della necessità e urgenza, di reimpastare insieme Salva-Roma e Milleproroghe? Oltre a necessità e urgenza, che sono implicite e costituzionalmente obbligatorie in ogni decreto, ci sarebbe anche la questione della legalità repubblicana signor presidente della Repubblica.

**Telecommandos** – Spegnere il discorso di fine anno del presidente della Repubblica? Di fine anno o di fine mandato? Libertà di telecomando, libertà di giudizio, libertà di critica, libertà di ricostruzione storica. Libertà.

**Elasticità** – La presidenza della Repubblica in Italia è forte quando la politica è debole, e viceversa. Ma quando la democrazia è azzerata il rischio è quello di una presidenza assolutistica. A tenere vivo artificialmente un governo e un parlamento illegittimi si rischia la frantumazione e la rivolta, prima che l'impeachment. Un po' di equilibrio e di elasticità mentale non guasterebbero al Quirinale.

**Quirinalista** – Marzio Breda contro Marco Travaglio sul "Corriere". Esercizio di arrampicata sugli specchi del Quirinale, sesto grado superiore da portavoce acrobatico. Aridatece Macaluso.

**Mattarellum o Spagnolium** – Purché si faccia subito, per andare a votare a maggio, con un sistema maggioritario, e con il coinvolgimento delle maggiori forze politiche.

**Mps** – Monte dei Paschi di Siena. Scrivono: il presidente Profumo se ne va, perché non rispecchia l'attuale leadership del Partito democratico. Molto istruttivo. Renzi come D'Alema. Hanno una banca, e la fanno pagare agli italiani.

**Rincari** – Grazie al Governo Letta dal primo gennaio sarà più caro anche spedire una lettera e una raccomandata, consumare un caffè alla macchinetta, accendere la luce. La benzina e il gasolio hanno già fatto registrare forti rincari. Aumenti a gogo e tasse su tutto. Urge mandare a casa Letta.

**Alfano** – Il ministro dell'Interno ha ricordato che con i suoi di Ncd intende stare nel centrodestra, realizzare le primarie e fare una nuova alleanza con Forza Italia, dopo aver realizzato le riforme di cui c'è bisogno. Domandina: ma se fino ad oggi non è stato realizzato nulla di buono da questo Esecutivo, se non pasticci e aumenti di tasse, cosa si aspetta che faccia? Liberati dall'incantamento e torna a casa Angelino.

---

# Il meglio della settimana

---

**SONDAGGIO TECNE'  
CLAMOROSO VANTAGGIO DI 3,5 PUNTI DEL  
CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!**

**SONDAGGIO EUROMEDIA  
VANTAGGIO DI 1,5 PUNTI DEL CENTRODESTRA  
SUL CENTROSINISTRA!**

## INDICE

**Lunedì 23/ Martedì 24/Giovedì 26/Venerdì 27 dicembre  
2013**

1. **Lunedì 23** – *Il segreto di Berlusconi. Da cui imparare la nuova politica* p. 4
2. **Martedì 24** – *Parole chiave* p. 7
3. **Giovedì 26** – *Parole chiave* p. 9
4. **Venerdì 27** – *Il “Corriere” sfiducia il governo dei 148. Concordiamo. Resta il tempo solo per la legge elettorale* p. 11
5. *Sondaggi* p. 18

(1)

---

**Lunedì 23 dicembre**

---

---

**Il segreto di Berlusconi.  
Da cui imparare la nuova politica**

---

“Quello che vogliamo realizzare deve essere il partito della gente. Venite dunque a darmi una mano, ho bisogno di voi”. Queste sono le parole pronunciate da **Silvio Berlusconi** dialogando con i giovani di Catania. Trovate quello che ne riferiscono le agenzie in queste pagine. I contenuti sono trasparenti e non hanno bisogno di interpreti o di chi ne faccia il verso. Solo un paio di considerazioni.

1) **Nessuno oggi in Italia sa parlare come lui ai singoli, ai milioni di “tu” che compongono il popolo. Berlusconi non si rivolge alle masse indistinte, al collettivo informe, ma alle persone.** Questa è la grande risorsa del nostro Paese per risorgere. È la connessione profonda e insieme immediata che esiste tra la gente concreta, fatta di tanti nomi e cognomi, e il leader dei moderati, ma anche più in là dei moderati. Questa alimentazione reciproca di energia, di comprensione che non diventa lamento, ma proposta, è la risorsa senza cui l'Italia è destinata alla miseria economica morale. **La comunicazione di Berlusconi è comunicazione di se stesso ma anche immedesimazione di testa e di sentimenti con l'interlocutore**, che sei tu, qualsiasi “tu”. Niente a che vedere col chiacchiericcio pomposetto di **Letta** buono per i brindisi con i funzionari del parassitismo di Stato che mangiano perennemente il panettone. È la realtà delle cose e degli affetti, quello di Silvio Berlusconi, rispetto al battutismo fatuo e senza sale di **Renzi**, che andrebbe benissimo negli staterelli da operetta. Il nostro Presidente trasmette insieme consapevolezza di ingiustizia e rabbia, ma insieme serenità, l'opposto delle irose tiriterie di Grillo. I cui elettori dobbiamo conquistare. Questi cittadini hanno superato (non i loro eletti, che sono iper-comunisti) la divisione ideologica tra sinistra e destra. Guardano a chi davvero può cambiare. In partecipazione con loro, non dettando linee artificialmente estratte dalla rete. **Grillo** si rivolge sì agli “Italiani!” ma lo fa come perennemente infoiato di se stesso, da un podio, da un balcone, dall'alto della rete che comanda e interpreta a piacimento.

2) **Berlusconi non parla per comunicare con il Palazzo, ai segretari o presidenti di partito. I suoi “pari” non sono i leader, ma la gente comune.** Quelli che danno forma al **ceto medio** spolpato e sofferente, ma che conserva un patrimonio di valori senza di cui l'Italia è morta, e che resterebbe congelato o peggio sarebbe esposto alla muffa e alla devastazione del tempo e delle tempeste se non diventasse subito investimento politico. Forza Italia, con alla radice i **Club Forza Silvio**, è esattamente la casa di Berlusconi e di questo ceto medio. Che non è una categoria sociologica, classista, e neanche solo economica. Ma è il luogo sociale e umano che costituisce il motore autentico della ripresa di questo nostro amato Paese. Che con Berlusconi diventa possibile. Ma non può farcela da solo. Non può sostituire il nostro lavoro quotidiano. Umilmente dice: “Ho bisogno di voi”. Siamo qui, siamo pronti, Capitano! Niente retorica, please, è perifrasi del ben noto verso di Walt Whitman, dedicato a Lincoln. O Captain, my Captain! E oggi Dio sa se in Italia non abbiamo bisogno di un Lincoln. Quello lo ammazzarono realmente, il nostro **hanno cercato di uccidercelo con sentenze politiche. Teniamocelo stretto, la nave ha bisogno del Capitano.**

#### **FI: BERLUSCONI, NESSUN REPULISTI IN ATTO**

"Leggo da qualche giorno sui quotidiani e sulle agenzie di stampa frasi a me attribuite con tanto di virgolette ma mai pronunciate e retroscena relativi a presunte liti interne a Forza Italia e fantomatici repulisti che starebbero per essere attuati. Niente di più falso. La riflessione in atto in questi giorni ha il solo obiettivo di creare le giuste premesse per affrontare al meglio le prossime tornate elettorali. Chi alimenta questa caccia al retroscena non fa altro che contribuire ad una rappresentazione distorta del nostro movimento, complicando e rallentando così il lavoro in atto".

**SILVIO BERLUSCONI**  
22 dicembre 2013

---

# La telefonata di Silvio Berlusconi ai giovani di Catania

---

## **BERLUSCONI: NON MI ARRENDO E NON TRADISCO FIDUCIA ITALIANI**

"Io non mi arrendo, non diserto il campo di battaglia, non tradisco la fiducia che in quasi vent'anni mi hanno dato milioni e milioni di italiani. Entro il prossimo mese di gennaio sarò a Catania. Faremo una passeggiata per caricare i tanti giovani e per convincere gli indecisi ed ottenere la maggioranza perché senza questa il nostro Paese è ingovernabile".

## **BERLUSCONI: VOGLIAMO MAGGIORANZA ASSOLUTA, NO LARGHE INTESE**

"Se noi non riusciremo ad avere la maggioranza ci troveremo nella situazione che per dare un governo al Paese bisognerà ricorrere ancora alle larghe intese. Immaginate il Pd al nostro fianco dopo quello che è successo? Immaginate noi al fianco del Pd?".

## **BERLUSCONI: SE PD E M5S SI ACCORDANO È NOSTRA ROVINA**

"Se il Pd trovasse un accordo con il M5S sarebbe la nostra rovina e la rovina del Paese. Per evitare questa minaccia abbiamo il dovere di convincere tutti gli indecisi e gli elettori del M5S e a tenere in caldo i nostri, per ottenere la maggioranza assoluta nel Paese".

## **BERLUSCONI: ITALIA INGVERNABILE, SOLO DIVIETI DA ISTITUZIONI**

"Il nostro Paese oggi è ingovernabile perché le nostre istituzioni, quelle che ci dà la Carta costituzionale, sono fatte non per decidere ma per vietare. E questo è vero dal 1948 ad oggi".

## **BERLUSCONI: FI PARTITO DELLA GENTE, VENITE A DARMI UNA MANO**

"Noi dobbiamo crederci, dobbiamo partecipare all'organizzazione di questa nuova Forza Italia, che sto tentando di fare con l'apporto di tanti giovani e di persone che arrivano dal mondo dell'impresa, dell'università e del lavoro. Quello che vogliamo realizzare dev'essere il partito della gente, affidandoci a protagonisti nuovi che sentono il dovere di fare qualcosa per il nostro Paese, per costruirci un futuro di benessere e libertà per noi e per i nostri figli. Venite a darmi una mano. Ho bisogno di voi".

## **BERLUSCONI: QUI NONOSTANTE SINISTRA E BRACCIO GIUDIZIARIO**

"Il nostro Paese rischia seriamente di precipitare nel caos sotto gli effetti della crisi economica oltre a quella della credibilità della politica. C'è anche la rivolta dei forconi, che non è qualcosa da prendere sotto gamba, è un sintomo grave di una crisi vera con ragioni profonde. Mentre tutto questo succede la sinistra e il suo braccio giudiziario sono riusciti, rendendomi incandidabile, ad escludermi dal Parlamento. Hanno portato a termine il loro piano di quasi vent'anni: eliminare dalla competizione politica l'ostacolo che per vent'anni si è frapposto tra loro e la conquista definitiva del potere. Io però sono ancora qui e non tradisco la fiducia che mi hanno dato in questi vent'anni gli italiani, fiducia che mi hanno dato al fine primario di non vedersi tenere sotto il maglio spietato di un regime comunista e giustizialista".

**SILVIO BERLUSCONI**

22 dicembre 2013

(2)

---

**Martedì 24 dicembre**

---

---

**Parole chiave**

---

**Berlusconi** – La sua presenza sulla scena politica è decisiva per dare un senso positivo al corso delle cose. È lui la nostra sfida generazionale, è il più giovane perché crede nell'avvenire. Più lo butti giù, più si tira su e tira su l'Italia. Auguri Presidente!

**Unità** – Non solo uniti si vince, ma si è più veri, credibili e si conta di più sin da ora. Si ha la forza di cambiare e di ascoltare chiunque e di rappresentare il nostro popolo. Una sana competizione va bene nel tirare la carretta, nel dare idee, nel realizzarle. Stiamo e staremo con Berlusconi perché il dopo Berlusconi non ci importa.

**Ottimismo** – Il sole in tasca cambia il clima, purifica l'aria, la rende trasparente, piena di energia. Nessun pessimista ha mai cambiato il mondo. Ottimismo vuol dire sapere che a dare e ad essere generosi e solidali non si perde nulla ma ci guadagna il bilancio del mondo. L'ottimista sta dalla parte di chi è rimasto indietro. Vi ricorda qualcuno questa filosofia vissuta? Auguri a chi ha voglia di dare e ricevere un sorriso.

**Nascita** – E' l'incanto dei bambini che tutto attendono da quell'evento, lo stesso che desiderano sperimentare tutti gli italiani. Una nuova nascita dell'Italia. E la nuova nascita di Forza Italia ha questo senso: chiamare a raccolta tutti coloro che hanno ancora una scintilla nel cuore, per trasformare la delusione in voglia di cambiamento.

**Napolitano** – Auguri e coraggio Presidente Napolitano. Può ancora passare alla storia, la storia della pacificazione, sola premessa per le riforme, la storia per la fine della guerra civile, e la fine per l'odio di classe. Un gesto coraggioso darebbe serenità per costruire il futuro.

**Alfano** – Angelino onora il tuo nome e i tuoi affetti, dispiega le ali, vola dove è il tuo posto e allora i tuoi giusti propositi sulla giustizia, sulle riforme e sull'economia rincuoreranno il popolo. Che il tuo padre politico non diventi padre putativo. Osanna al tuo ritorno, Angelino.

**Tasse** – Basta tasse, basta Stato vorace e patigno, basta cattiva burocrazia. Le uniche tasse buone sono quelle percepite come giuste e utili. Per la vita nostra e dei nostri figli. Quando una tassa è odiosa va subito levata di mezzo. Ne va della coesione sociale.

**Anno nuovo** – Il 2013 era cominciato bene, con la nostra quasi vittoria. Sta finendo male, in un caos politico, istituzionale ed economico. Che il 2014 ci porti una nuova legge elettorale e nuove elezioni e il ritorno alla democrazia quella vera, quella dell'alternanza. Facciamola finita coi governi tecnici che esistono solo in Italia e nei regimi golpisti.

**Letta ma anche libertà** – Letta non faccia il Monti, perché è meglio di Monti. Ritorni alla politica quella vera e lasci stare le scorciatoie di Palazzo. La leadership come gli ha dimostrato Renzi si conquista con il consenso, non con le benedizioni dall'alto. Libertà, è ciò per cui siamo nati. Senza democrazia, con questo assassinio politico di Berlusconi, la libertà è fasulla. La riconquisteremo.

**Europa** – Siamo per l'Europa dei padri fondatori: per l'Europa solidale, generosa, giusta, non per l'Europa germanizzata, egoista e calvinista. Noi siamo per un'Europa della giustizia, per l'Europa che darà ragione a Berlusconi e non a Esposito e a Severino. E come (legge) elettorale, come elezioni. Una legge cui arrivare subito: maggioritaria, semplice, a un turno, e poi al voto. Un bel voto augurale!



(3)

---

**Giovedì 26 dicembre**

---

---

**Parole chiave**

---

**Berlusconi** – La condivisione della propria esperienza come premessa e fondamento della nostra politica. Non ideologia ma realtà di vita. Questo il senso della testimonianza-incontro con i ragazzi della comunità di recupero di padre Matteo Tagliaferri a Trivigliano, in Ciociaria.

**Positivo positivo** – Berlusconi ai ragazzi di Trivigliano. "Bisogna avere fiducia in se stessi, porsi dei traguardi ambiziosi e poi fare sacrifici per raggiungerli. Quando si vuole il risultato finale, è sempre positivo". Vale per l'Italia.

**Fuori teatrino** – Berlusconi parla di politica ai ragazzi in recupero senza pietismi. Non si rivolge al cosiddetto mondo politico, ma alle persone concrete, a loro racconta dei quattro colpi e delle ferite alla democrazia. Questo è il compito dei Club Forza Silvio, di Forza Italia, degli eletti. Ascoltare, dialogare, proporre. Positivi positivi.

**Esempio** – "Il presidente Berlusconi è un uomo che lotta per le sue idee e, dunque, un esempio per quanti, come tutti i ragazzi della nostra Comunità, sono chiamati a lottare ogni giorno". Lo ha ricordato padre Matteo, fondatore e responsabile della Comunità per il recupero dei tossicodipendenti di Trivigliano. Il nostro leader è un esempio di vita per tutti.

**La setta dei bersaniani estinti** – Il disastro del governo e lo squallore delle leggi di Stabilità e Salva-Roma ha una ragione strutturale che incredibilmente riesce a peggiorare persino le saccomannate. In Parlamento la magna pars della maggioranza è il Pd. Ma quale Pd? Sono deputati e senatori scelti dalla segreteria Bersani (Letta era suo vice) e da mini-primarie di campanile. Sono figli del giaguaro morto, in attesa di essere sloggiati, per questo si abbarbicano al seggio come cozze allo scoglio. Non vogliono che si fermi la giostra, perché il prossimo giro ripartirà senza molti di loro.

**Yuma** – Come ammette Cicchitto, il popolo italiano è in balia di una brigata dell'“Ultimo treno per Yuma”. O si assicurano un futuro adesso, con marchette, piaceri a clientele, o se ne vanno senza malloppo politico.

**Impotente** – Letta è un fucello impotente dinanzi a questa razzia da panico. Lui stesso è l'orfanello di un partito che non c'è più, in attesa disperata di essere adottato da un partito che non c'è ancora. Chi ci rimette è l'Italia.

**Responsabilità** – In un sussulto di dignità il presidente Napolitano ha bloccato l'ignobile Salva-Roma, che più che altro serviva a salvare il bottino dei desperados di Yuma. Ora dinanzi a questa totale evidenza della irresponsabilità di una maggioranza slegata dalle forze reali, è dovere di saggezza spingere ad una fine non traumatica di questa legislatura disgraziata. Tanto più che la Corte Costituzionale ne fornisce ragioni giuridiche e sostanziali.

**La strada** – È quella di dare la voce al popolo invece che alle lobbies. Come dice Renzi occorre fare presto e bene una legge elettorale "con chi ci sta". Presto: vuol dire subito. Bene: vuol dire maggioritaria, a turno unico. Chi ci sta: Forza Italia c'è, Berlusconi di più.

**Berlusconi e noi** – Richiamo del presidente alla vigilia di Natale, sempre valido. "Noto che nemmeno l'approssimarsi del Natale riesce a chiudere la bocca ai seminatori di zizzania che alimentano la falsa rappresentazione di un Silvio Berlusconi intento a rottamare questo o quello. Devo smentire qualsiasi genere di repulisti. Non appartiene al mio stile e neanche alla storia del movimento che ho fondato. Lanciare personalità nuove e lasciare spazio a voci fresche non significa affatto spazzar via chi ha dato sé stesso alla causa della libertà. Chi mi conosce sa che il mio metodo è quello di valorizzare i meriti, senza cedere al gossip e alle maldicenze".

**Ultimo** – Vaticinio di Grillo: quello del 31 dicembre sarà l'ultimo discorso di Napolitano agli italiani perché a gennaio lo aspetta la richiesta di impeachment del M5S. Insomma, per Grillo: anno nuovo, Capo dello Stato nuovo. Secondo noi, pensa a se stesso. L'unico di cui si fida.

**Migranti** – La Kyenge serve il pranzo al centro migranti. Mah. Noi preferiamo l'appello del Santo Padre che chiede una vita degna per loro.

(4)

---

**Venerdì 27 dicembre**

---

---

**Il "Corriere" sfiducia il governo dei 148.  
Concordiamo.  
Resta il tempo solo per la legge elettorale**

---

**S**e anche il **"Corriere"** pone l'ultimatum a **Letta** come un **Brunetta** qualsiasi, e se i contenuti dell'ultimatum sono irrealizzabili, conviene che i ministri preparino gli scatoloni. **Si va a casa.**

Accade questo. Il "Corriere" dedica al futuro della politica italiana un editoriale del direttore **Ferruccio de Bortoli** il cui titolo è **"Contratto di governo"**. Se permettete questa idea del contratto l'abbiamo espressa noi, chiedendone la stesura e i relativi impegni, secondo il metodo della **Grosse Koalition tedesca**, ai primordi del governo di larghe intese.

Non si fece quando la spinta propulsiva era piena, e Letta lo rimpiazzò con la **"cabina di regia"**, ma la smontò in pratica prima ancora che cominciasse a funzionare.

**Ora il "Corriere" liquida Letta con una tecnica crudele.** Prima sostiene che Letta ha fatto una **"pessima figura"**, caratterizzata da **"pressapochismo e incompetenza"**, subito dopo gli domanda di mettere insieme e realizzare un programma dove si inverta la rotta di oggi, che è quella del "non scegliere nulla in nome della stabilità". Il tutto in una coalizione piena di "vasi di coccio".

Insomma, è come chiedere a un paralitico di scendere dal lettuccio e di battere subito il record mondiale di salto in alto.

Come non bastasse **anche "Repubblica" declassa Letta**, e insiste a spingere **Renzi** ad accordarsi con **Alfano** (poveretto, non porta bene).

**Insomma i poteri forti, persino loro, scaricano Letta.**

È un fatto, odioso in democrazia, perché dovrebbero contare solo **i voti e il consenso popolare**, il tutto nella legalità repubblicana.

Be', nessuno di questi elementi consente più la permanenza del governo Letta. E riporta l'attenzione su un numero fatale e dimenticato: **148**.

È la cifra dei **deputati frutto di una razzia incostituzionale** e bottino esclusivo della sinistra. In termini meno da cronache della pirateria, ribadiamo il concetto. **Il governo si regge infatti su una maggioranza che non è legittima**, gonfiata da una legge elettorale che la Corte costituzionale ha giudicato estranea ai principi della Carta.

Una maggioranza che non ha per giunta nulla a che fare con quella che gli diede l'iniziale ok.

Dunque abbassiamo l'asticella. Noi siamo meno cinici di **Ferruccio de Bortoli**.

Chiediamo a questo governo di lasciare che le maggiori forze - e via via le minori - si accordino presto (cioè **subito**) e bene (cioè **con un maggioritario a un turno**) su una **legge elettorale** che rispetti la sentenza della Consulta e **ci permetta di avere nuove elezioni politiche assieme alle europee**, e un governo prima dell'estate.

Si può e si deve.

Qualsiasi altra riforma, specie costituzionale, un Parlamento viziato da incostituzionalità non può farla, "per la contraddizione che nol consente".

---

## Verso l'Election Day. Il calendario

---

**Fine Gennaio:**  
approvata alla Camera la nuova legge elettorale



**Metà Febbraio:**  
approvata al Senato



**Dopo il 16 Marzo ed entro fine Marzo:**  
scioglimento delle Camere



**25 Maggio:**  
**ELECTION DAY**

---

# I sistemi elettorali a confronto

---

## Il sistema elettorale vigente fino al 2005: il **MATTARELLUM**

- **Sistema misto a prevalenza maggioritaria**, prevedeva l'assegnazione del 75% dei seggi in collegi uninominali e la restante parte in modo proporzionale con una soglia di sbarramento del 4%.
- Caratterizzato dall'elezione di 3/4 dei deputati e 3/4 dei senatori con **sistema maggioritario a turno unico** nell'ambito di collegi uninominali (**475 collegi per la Camera, e 232 per il Senato**): veniva eletto parlamentare il candidato che avesse riportato la maggioranza relativa dei suffragi nel collegio. Nessun candidato poteva presentarsi in più di un collegio.
- I **rimanenti seggi** erano invece assegnati con un **metodo tendenzialmente proporzionale**:
  - alla **Camera** ripartendoli, nelle 26 circoscrizioni, tra le liste concorrenti che avessero superato la soglia del 4% dei voti in ambito nazionale;
  - al **Senato**, ripartendoli tra gruppi di candidati in proporzione ai voti conseguiti nei collegi di ciascuna regione dai candidati non eletti.
- Prima di procedere alla ripartizione della quota proporzionale dei seggi, venivano sottratti i voti conseguiti a livello uninominale, totalmente al Senato e parzialmente alla Camera.
- Il sistema **non comprende l'elezione dei deputati della circoscrizione Estero**, introdotta dalla prescrizione di cui all'art. 56, comma 2, della Costituzione (così come modificato dalla legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1).

## Il sistema elettorale introdotto nel 2005: il **“PORCELLUM”**

- **Sistema proporzionale**. Dà la possibilità alle liste di aderire a coalizioni, indicando previamente il nome del leader della coalizione e prevede un articolato sistema di **soglie di sbarramento** calcolate sul totale dei voti validi a livello nazionale:
  - 10 per cento per le coalizioni
  - 2 per cento per le singole liste che aderiscono ad una coalizione,
  - al 4 per cento per le liste non coalizzate e per quelle le cui coalizioni non hanno raggiunto il 10 per cento
  - Per il **Senato** le percentuali di soglia sono più alte: rispettivamente il 20, il 3 e l'8 per cento e sono calcolate **su base regionale**, anziché a livello nazionale.
- Prevede l'attribuzione di un **premio di maggioranza** alla coalizione (o lista) vincente ma non prevede l'espressione del voto di preferenza, e l'ordine degli eletti è dato dalla successione dei candidati in ciascuna lista.
  - Alla **Camera** il premio (numero di seggi necessario a raggiungere la quota di 340 deputati su 630) è assegnato alla coalizione di liste (o lista singola) più votata a **livello nazionale**.
  - Al **Senato** il premio di maggioranza è attribuito a **livello regionale**.

## IL SISTEMA ELETTORALE SPAGNOLO

- Il *Congreso spagnolo* è eletto a suffragio universale diretto sulla base di un sistema proporzionale a livello circoscrizionale; il sistema elettorale spagnolo ha quindi **due pilastri**: il **meccanismo proporzionale** dentro ogni circoscrizione (senza che esse comunichino tra di loro, mettendo in comune i resti) e un **numero molto elevato di circoscrizioni** ( 52, in corrispondenza circa del territorio delle province).
- Considerando che i deputati del *Congreso* (cioè della Camera che esprime la fiducia) sono 350, il numero di rappresentanti che si eleggono in ogni circoscrizione è molto basso: varia da 1 (solo a Melilla e Ceuta), fino agli oltre 30 di Madrid e Barcellona. In molte circoscrizioni i seggi sono, tre, quattro o cinque. La **media è di sette seggi**.
- Il ridotto numero di seggi assegnati da una circoscrizione fa sì che, per circa un terzo di queste, **abbiano possibilità di conseguire una rappresentanza parlamentare soltanto le liste che ottengano intorno al 20-30 per cento dei voti espressi nella circoscrizione**; per altri due quinti delle circoscrizioni, la soglia elettorale per l'accesso al *Congreso* di fatto oscilla fra il 10 ed il 20 per cento dei voti espressi nello stesso ambito territoriale.
- Agisce pertanto uno **sbarramento implicito molto consistente** che, insieme, alla regola matematica per la conversione dei voti in seggi costituita **dal metodo del divisore d'Hondt**, tende a meglio rappresentare le formazioni più grandi. La legge elettorale prevede anche una **soglia di sbarramento formale del 3% a livello circoscrizionale**. Tale soglia ha effetti limitati: molto più incisivo è l'effetto degli altri elementi prima citati.
- Questo sistema non penalizza però le formazioni regionali i cui consensi sono concentrati in specifiche circoscrizioni e consente alle formazioni nazionali capaci di superare la soglia del 3 per cento in sede circoscrizionale di conseguire una rappresentanza parlamentare, per cui esso permette di **bilanciare la rappresentatività popolare con la rappresentatività territoriale espressione delle istanze autonomistiche**.
- Le **liste sono "bloccate"**, senza voto di preferenza ma il numero molto basso di candidati che compongono le liste (come abbiamo visto, nella gran parte delle circoscrizioni solo tre, quattro o cinque) consente comunque un buon rapporto di conoscenza e di relazione tra elettori e candidati.
- Anche se il partito maggiore non ottiene la maggioranza assoluta dei seggi, sono possibili ed efficienti anche Governi di maggioranza relativa, con appoggi esterni dei partiti regionalisti.

## IL SISTEMA ELETTORALE TEDESCO

- Il sistema elettorale tedesco è il meccanismo che determina l'assegnazione dei seggi del *Bundestag*, la Camera bassa. I componenti della Camera alta, il Bundesrat non sono eletti direttamente ma vengono designati dai singoli governi federati.
- Il sistema elettorale in vigore è **un sistema elettorale proporzionale personalizzato con meccanismi di correzione**:
  - **Proporzionale**: la determinazione della forza politica del Bundestag è determinata secondo il sistema proporzionale a livello nazionale.
  - **Personalizzato**: la possibilità del voto del candidato del collegio uninominale determina un rapporto diretto tra elettore ed eletto.
  - **Meccanismi di correzione**: la clausola di sbarramento (5%) e il mandato in sovrannumero altera la rappresentatività proporzionale pura, escludendo i piccoli partiti e permettendo ai candidati vincitori nel collegio uninominale di essere eletti nonostante la forza politica abbia ottenuto un numero inferiore di voti a livello proporzionale privilegiando l'aspetto dell'elezione personale data dall'elettore.
- L'elettore tedesco **ha a disposizione due voti** (*Erststimme* e *Zweitstimme*).
  - Con l'*Erststimme* l'elettore vota i candidati nei *collegi uninominali*. Il numero dei collegi uninominali è pari alla metà del totale dei deputati del Bundestag. Quindi per un totale di 598 abbiamo 299 collegi uninominali suddivisi nei vari Land. Il voto è finalizzato a determinare la rappresentanza personale.
  - Con il *Zweitstimme* vota le *liste dei partiti*. Il voto più importante è il secondo, poiché grazie ad esso si viene a determinare sostanzialmente la forza politica nel Bundestag.
- Il sistema tedesco **non penalizza le «terze forze» e riesce a produrre alta governabilità solo a due condizioni**: A) che il partito principale della maggioranza di governo vada oltre il 45% dei voti (non succede da 30 anni); B) che i partiti ammessi alla distribuzione dei seggi siano pochi: dal 1961 al 1983 sono stati 4 (Spd, Fdp, Cdu/Csu) ed è andato tutto bene; sono stati 5 (si sono aggiunti i Verdi) dal 1983 al 1990 e le cose sono un po' peggiorate; dal 1990 in poi sono stati 6 (si è aggiunta la sinistra radicale, Pds e poi Linke) e le cose, in termini di governabilità, sono molto peggiorate.
- Il modello tedesco non è di per se stesso adeguato a produrre istituzioni decidenti e un regime di piena alternanza. Nonostante l'**elevata soglia di sbarramento (5%)**, il sistema tedesco, che è lo stesso a livello regionale e a livello federale, è **poco compatibile con un bipolarismo alternativo** e decidente perché è un proporzionale "troppo proporzionale".



## IL SINDACO D'ITALIA

**Spesso viene evocata come una sorta di “formula magica”:** si chiama il **“Sindaco d’Italia”**, e viene presentata come “toccasana” ai tanti guai che affliggono il sistema politico italiano. Il modello del sindaco d'Italia è quello utilizzato nei comuni, che prevede elezione diretta del sindaco e una coalizione di liste che lo supportano, garantendo una maggioranza in Consiglio comunale. La proposta “renziana” mira quindi ad estendere il sistema elettorale utilizzato per le grandi città al Parlamento, eleggendo il capo del governo come fosse il sindaco. Un mix tra presidenzialismo e semi-presidenzialismo, una **assoluta novità in campo costituzionale**.

È forse però il caso di togliere le suggestioni comunicative per toccare con mano che cosa può voler dire approvare un sistema elettorale così concepito.

Riformare la legge elettorale sul modello del sindaco d'Italia avrebbe infatti un **limite importante: esso implicherebbe un intervento di modifica della Costituzione: l'elezione diretta del premier**. Come ha avuto modo di argomentare anche il presidente emerito della Corte Costituzionale, Cesare **Mirabelli**, “questa linea potrebbe essere perseguita, tenendo però conto del fatto che non è possibile l'elezione diretta del presidente del Consiglio, perché la Costituzione attribuisce questa nomina al presidente della Repubblica”. Dunque **“se si volesse con una norma stabilire l'elezione diretta del capo del governo, non si potrebbe fare senza modificare la Costituzione**. Se invece lo si vuol fare partendo da una **forte indicazione politica che orienta e vincola il Capo dello Stato**, se c'è una maggioranza parlamentare, la legge potrebbe farlo” (come tra l'altro in parte è avvenuto nelle elezioni politiche del 2008, con la legge elettorale vigente, quando i partiti hanno chiaramente evidenziato il nome del proprio candidato premier all'interno del simbolo della coalizione, orientando fortemente la futura scelta del Capo dello Stato).

Nel **Messaggero** di martedì scorso, si legge che “la proposta che traduce nel modo più vicino al volere di Renzi l'indicazione del «sindaco d'Italia»,” è la proposta di legge già depositata e calendarizzata in Commissione Affari costituzionali alla Camera, a prima firma **Michele Nicoletti** (A.C. 1116). La proposta prevede un **doppio turno di coalizione** se nessuno al primo turno supera la **soglia del 40 per cento**; affronta il problema del Senato con l'attribuzione del premio sul piano nazionale ma ripartito su base regionale; contempla le **preferenze** ma con apposite e restrittive norme per le spese elettorali; e prevede il ridisegno di circoscrizioni più piccole su base provinciale, in modo che la legge assume aspetti più maggioritari.

**Per approfondire leggi le Slide**

**521-522-523-524**

**[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)**

***IIM***

(5)

---

## Sondaggi

---

---

### **SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 27 dicembre 2013)**

---

	<b>FORZA ITALIA</b>	<b>NCD</b>	<b>LEGA NORD</b>	<b>FRATELLI D'ITALIA</b>	<b>ALTRI</b>	<b>TOTALE CDX</b>
ISPO 24/12/2013	<b>20,3</b>	<b>7,1</b>	<b>3,5</b>	<b>2,2</b>	<b>1,2</b>	<b>34,3</b>
IPR 20/12/2013	<b>19</b>	<b>6,5</b>	<b>3,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>33,8</b>
SWG 20/12/2013	<b>20,8</b>	<b>5,7</b>	<b>4,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,2</b>	<b>34,8</b>
Tecnè 19/12/2013	<b>23,3</b>	<b>5,3</b>	<b>3,4</b>	<b>2,8</b>	<b>1,4</b>	<b>36,2</b>
IPSOS 10/12/2013	<b>21,8</b>	<b>7,5</b>	<b>3,3</b>	<b>1,8</b>	<b>1,6</b>	<b>36</b>
EMG 16/12/2013	<b>21,1</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>	<b>34,3</b>
Euromedia 13/12/2013	<b>21,4</b>	<b>3,6</b>	<b>4,3</b>	<b>2,4</b>	<b>1,7</b>	<b>33,4</b>
DEMOPOLIS 13/12/2013	<b>21</b>	<b>6,2</b>	<b>3,8</b>	<b>2,5</b>	<b>-</b>	<b>33,5</b>

---

***IIM***

---

---

**SONDAGGIO TECNE'**  
**Clamoroso vantaggio di 3,5 punti**  
**del Centrodestra sul Centrosinistra!**

---

<b>TOTALE ITALIA - CAMERA</b>	<b>Sondaggio 19/12/2013</b>	<b>Sondaggio 13/12/2013</b>	<b>STORICO Politiche 2013</b>
<b>Forza Italia</b> <b>Nuovo Centro Destra</b> <b>Lega Nord</b> <b>Fratelli d'Italia</b> <b>Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23,3</li> <li>• 5,3</li> <li>• 3,4</li> <li>• 2,8</li> <li>• 1,4</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23,1</li> <li>• 5,6</li> <li>• 3,6</li> <li>• 2,6</li> <li>• 1,2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21,6 (PDL)</li> <li>• 4,1</li> <li>• 2,0</li> <li>• 1,5</li> </ul>
<b>TOTALE CENTRO DESTRA</b>	<b>36,2</b>	<b>36,1</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b> <b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b> <b>Centro Democratico + Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 29,4</li> <li>• 2,7</li> <li>• 0,6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 28</li> <li>• 3</li> <li>• 0,5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 25,4</li> <li>• 3,2</li> <li>• 1,0</li> </ul>
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>32,7</b>	<b>31,5</b>	<b>29,6</b>
<b>UDC - Unione di Centro</b> <b>Futuro e Libertà</b> <b>Scelta Civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2,9</li> <li>-</li> <li>• 1,6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3,2</li> <li>-</li> <li>• 1,7</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,8</li> <li>• 0,5</li> <li>• 8,3</li> </ul>
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>4,5</b>	<b>4,9</b>	<b>10,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>21,7</b>	<b>23,2</b>	<b>25,6</b>

---

**SONDAGGIO EUROMEDIA**  
**Vantaggio di 1,5 punti**  
**del Centrodestra sul Centrosinistra!**

---

<b>TOTALE ITALIA - CAMERA</b>	<b>Sondaggio 13/12/2013</b>	<b>Sondaggio 2/12/2013</b>	<b>STORICO Politiche 2013</b>
<b>Forza Italia</b> <b>Nuovo Centro Destra</b> <b>Lega Nord</b> <b>Fratelli d'Italia</b> <b>Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21,4</li> <li>• 3,6</li> <li>• 4,3</li> <li>• 2,4</li> <li>• 1,7</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22</li> <li>• 3,5</li> <li>• 4,2</li> <li>• 3</li> <li>• 1,5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21,6 (PDL)</li> <li>• 4,1</li> <li>• 2,0</li> <li>• 1,5</li> </ul>
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>	<b>33,4</b>	<b>34,2</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b> <b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b> <b>Centro Democratico + Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 28</li> <li>• 3,3</li> <li>• 0,6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 25,8</li> <li>• 3,6</li> <li>• 0,7</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 25,4</li> <li>• 3,2</li> <li>• 1,0</li> </ul>
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>31,9</b>	<b>30,1</b>	<b>29,6</b>
<b>UDC - Unione di Centro</b> <b>Futuro e Libertà</b> <b>Scelta Civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2,6</li> <li>-</li> <li>• 1,9</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2,8</li> <li>-</li> <li>• 2,5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,8</li> <li>• 0,5</li> <li>• 8,3</li> </ul>
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>3,5</b>	<b>5,3</b>	<b>10,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>22,5</b>	<b>24</b>	<b>25,6</b>